DONNAclick.it

Casi in aumento tra le donne: il tumore ai polmoni non risparmia le non fumatrici

Autore: Redazione

Data: 27 Novembre 2024

Negli **Stati Uniti** si registra una preoccupante crescita dei **tumori polmonari** tra le **donne giovani e di mezza età** e, più in generale, tra i **non fumatori**. Secondo gli ultimi studi, le diagnosi di tumore ai polmoni nelle donne sono aumentate dell'**84%** dagli anni '80, mentre nello stesso periodo i casi tra gli uomini sono diminuiti del **36%**.

Tra le donne non fumatrici, i numeri risultano ancora più allarmanti: le diagnosi sono circa **il doppio** rispetto ai non fumatori uomini. Gli esperti sottolineano che il **20% delle diagnosi annuali di tumore polmonare** riguarda pazienti che non hanno mai fumato, un dato in crescita rispetto al passato.

Aumentano i decessi tra i non fumatori

Oltre all'incremento delle diagnosi, anche i decessi per tumore polmonare tra i non fumatori sono in aumento. Circa **1 su 5** avviene tra persone che non hanno mai toccato una sigaretta. Questo dato evidenzia la necessità di ampliare l'attenzione su sintomi spesso vaghi o sottovalutati che potrebbero rappresentare segnali d'allarme.

Le cause: inquinamento e mutazioni genetiche

Gli studiosi individuano tra le possibili cause dell'aumento dei casi due fattori principali:

1. **Inquinamento ambientale**, che colpisce trasversalmente tutta la popolazione.
2. **Mutazioni genetiche** riscontrate in tumori non legati al fumo, come la variante **EGFR**, particolarmente frequente tra le donne.

Queste scoperte suggeriscono che il tumore ai polmoni abbia una **biologia differente** a seconda del sesso e delle abitudini di vita, aprendo nuove strade per la ricerca e la personalizzazione delle cure.

Screening preventivo: una misura limitata

Negli Stati Uniti, l'unico screening raccomandato per il tumore ai polmoni è la **TAC** a basse dosi per i soggetti di età superiore ai **50 anni**, fumatori o ex fumatori che hanno consumato almeno un pacchetto di sigarette al giorno per decenni. Questa limitazione esclude una larga parte della popolazione a rischio, tra cui i non fumatori, che rappresentano una percentuale crescente dei pazienti diagnosticati.

Gli esperti suggeriscono che ampliare i criteri di screening potrebbe salvare molte vite, consentendo diagnosi più precoci e trattamenti tempestivi.

Il ruolo della prevenzione e dei segnali d'allarme

Gli oncologi invitano a prestare attenzione a sintomi spesso ignorati, come **tosse persistente, dolore toracico, difficoltà respiratorie e affaticamento cronico**. Questi segnali, anche se apparentemente non gravi, possono rappresentare i primi indizi di un tumore ai polmoni, soprattutto tra i non fumatori.

Parallelamente, si sottolinea l'importanza di ridurre l'esposizione all'**inquinamento ambientale** e di incentivare la ricerca sulle **mutazioni genetiche** responsabili delle neoplasie.

La sfida per il futuro

Il trend di crescita dei tumori polmonari tra le donne e i non fumatori solleva interrogativi cruciali sulla prevenzione e sul trattamento di questa patologia. Le nuove scoperte scientifiche, come l'identificazione della variante **EGFR**, rappresentano un passo avanti, ma è necessario un impegno maggiore per affrontare un fenomeno in rapida espansione.

La comunità scientifica sottolinea la necessità di migliorare le strategie di **screening**, di promuovere politiche per la riduzione dell'**inquinamento** e di sviluppare terapie sempre più mirate per le **mutazioni genetiche**.

Riferimento articolo: https://www.donnaclick.it/benessere-e-salute/tumore-polmonare-donne-non-fumatori/

Generato il 07/11/2026